

## INTERNALIZZAZIONE

Si chiama così il passaggio dei servizi attualmente svolti da ditte esterne

## LA NUOVA SOCIETÀ

La "Jonica service" dovrà assumere i circa ottocento addetti dell'appalto

Continua la protesta dei lavoratori Rdb e Cobas che invocano subito il provvedimento

# La delibera sarà approvata entro lunedì da Colasanto

*I confederali e l'Ugl chiedono un incontro per accelerare il procedimento*

La delibera potrebbe arrivare oggi, o comunque non oltre lunedì. Le rassicurazioni sull'approvazione dell'importante atto che avvia l'internalizzazione degli oltre 800 lavoratori esterni dell'Asl sono state fornite dallo stesso direttore generale dell'azienda sanitaria locale tarantina ai sindacati Rdb e Cobas.

Il via libera ai documenti sarebbe dovuto arrivare ieri tuttavia è slittato per motivazioni tecniche. L'azienda sta raccogliendo una serie di pareri proprio per "blindare" il provvedimento che sancirà il passaggio del personale (attualmente operante per ditte private e cooperative dell'appalto sanitario) alla già costituita società "Jonica Service".

Ovviamente da parte dei sindacati c'è il pressing perchè in tempi brevi si completi l'iter. Proprio per sollecitare l'Asl e la Regione Puglia sul processo di internalizzazione, dalla scorsa settimana i lavoratori della Rdb e dei Cobas hanno avviato un presidio permanente nell'ospedale "Santissima Annunziata" e sotto la sede dell'Asl di viale Virgilio.

Una delegazione, inoltre, ieri mattina, si è recata a Bari per parlare con il consigliere Pepe, presidente del Consiglio Regionale e con la consigliera Marino, presidente della Commissione Regionale Sanità, al fine di discutere della legge Omnibus, per la parte che riguarda appunto le internalizzazioni della sanità. Lunedì si tornerà a Bari, probabilmente per l'audizione in commissione delle istanze sindacali.

Ritornando invece alla specifica questione Taranto, Rdb e Cobas annunciano che la loro "tregua" sarà solo fino a lunedì. Se entro la settimana prossima non ci sarà l'attesa delibera del direttore generale Colasanto, si procederà alla proclamazione di nuove iniziative di lotta. Si pensa di aggiungere alla giornata di sciopero già effettuata lunedì scorso, altri due giorni di astensione lavorativa. Il personale opera soprattutto nei servizi di pulizia, ausiliario e portierato delle strutture sanitarie di competenza dell'azienda sanitaria tarantina.

Anche i sindacati confederali e l'Ugl ribadiscono chiaramente la loro posizione a favore delle internalizzazioni e chiedono anzi che l'iter venga accelerato.

Lo affermano in una nota le segreterie di Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltrasporti e Ugl Igiene Ambiente che replicano alle dichiarazioni rilasciate da alcuni esponenti politici della maggioranza di centro sinistra nel consiglio regionale pugliese. "È davvero paradossale - sostengono - che una maggioranza politica dopo cinque anni cerchi di scaricare le proprie responsabilità politiche ed amministrative sulle confederazioni sinda-

cali per non essere riuscita ad oggi ancora ad internalizzare i lavoratori e le lavoratrici dell'appalto pulizie ed ausiliario dell'Asl di Taranto. Vorremmo ricordare che la stessa maggioranza politica due anni fa circa sospendeva la promulgazione delle gare d'appalto indicando come strada migliorativa sia dal punto di vista del risparmio economico che dal punto di vista dei lavoratori dove finalmente terminava il precariato l'internalizzazione del servizio affidandolo ad una società in house providing con capitale pubblico".

I sindacati affermano di aver già da allora sposato in pieno l'iniziativa della giunta regionale, promuovendo

un incontro per avviare la concertazione che portasse a concludere brevemente il passaggio di tutti i lavoratori interessati. "Abbiamo sempre ribadito che il passaggio in una società in house avrebbe migliorato le loro condizioni lavorative ed economiche, sostenendo nel contempo, che l'affidamento in house dovesse passare attraverso l'approvazione di una legge regionale che garantisse la salvaguardia di tutti i lavoratori. Oggi - si legge nella nota - riscontriamo che una maggioranza politica regionale scarica le proprie responsabilità sulle organizzazioni sindacali, confondendo sicuramente i ruoli. Una giunta regionale, un assessore alla Sanità, un direttore generale da loro nominati, con una maggioranza a loro disposizione, non è riuscita, ad oggi a portare avanti il programma di internalizzazione delle attività di pulizie ed ausiliario annunciata già due anni fa e a pochi giorni da una importante competizione elettorale, scaricano la possibilità di un insuccesso sul processo di internalizzazione sulle organizzazioni sindacali confederali, che invece sono tenute solo a difendere i livelli occupazionali dei lavoratori, le loro professionalità, e il salario. Ecco il paradosso".

Quindi la richiesta al direttore dell'Asl Colasanto di convocare immediatamente le organizzazioni sindacali confederali per avviare il processo di internalizzazione dei lavoratori attraverso un crono-programma che deve indicare i tempi e modi dell'intero processo.

T.F.

**«E' paradossale addossare a noi i ritardi: colpevole è la Regione»**



Il presidio di Rdb e Cobas davanti alla sede Asl